



Anas SpA

Direzione Generale

ASR 17/07 AUTOSTRADA A3 SALERNO-REGGIO CALABRIA
LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1a DELLE NORME CNR/80
Dal km 139+000 al km 148+000
MACROLOTTO 3 - PARTE 1a

PROGETTO ESECUTIVO DI DETTAGLIO

IL CONTRAENTE GENERALE:



IL CONTRAENTE GENERALE:
ing. Salvatore Sarpero

PROGETTAZIONE ESECUTIVA:
CAPOGRUPPO MANDANTE



3TI PROGETTI ITALIA
INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.



MANDANTI



LOMBARDI SA
Ingegneri Consulenti
Via R. Simen 19
6648 Minusio (CH)

LOMBARDI-REICO
Ingegneria Srl
Via Lentasio 9
20122 Milano (IT)

MANDANTE



CILENTO Ingegneria Srl

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI DETTAGLIO:



PROGETTISTA E RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
Ing. Vincenzo Secreti
Ordine degli ingegneri della Provincia di Crotone n. 412

OPERE IN SOTTERRANEO



PROGETTISTA:
Dott. Ing. Andrea Antiga
Ordine degli ingegneri della
Provincia di Milano n. 18590

IMPALCATI DA PONTE IN CARPENTERIA METALLICA
MATILDI+PARTNERS

Studio associato di ingegneria civile costituito dai:
Prof. Ing. Giuseppe Matildi - Dott. Ing. Carlo Vittorio Motta

PROGETTISTA:
Dott. Ing. Giuseppe Matildi
Ordine degli ingegneri della
Provincia di Reggio Calabria n. 3589/A

GEOTECNICA E GEOLOGIA



geol. Giuseppe Cerchiario
Ordine dei Geologi della Calabria n. 528



OPERE STRUTTURALI ALL'APERTO

PROGETTISTA:
Ing. Graziano Cozzolino
Ordine degli ingegneri
della Provincia di Potenza n. 277



DIREZIONE LAVORI:



CILENTO Ingegneria Srl

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:
arch. Salvatore Verriglio
Ordine degli architetti della Provincia di Reggio Calabria n.1270

IL DIRETTORE DEI LAVORI:
ing. Mario Beomonte
Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma n. 3279

INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE
SISTEMAZIONE DI UN FONDO AGRICOLO SITO IN LOCALITA' GALDO
PLANIMETRIA E SEZIONI

CODICE PROGETTO PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.		NUMERO PROGRESSIVO ELABORATO:		REVISIONE	SCALA:
LO411C	C	1601	1966 AB	A	-
CODICE ELAB.		P001A01AMBRE05			
D					
C					
B					
A	EMISSIONE	17/05/2016	Palladino	Palladino	Secreti
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO



UFFICIO ALTA SORVEGLIANZA ANAS S.p.A. - VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Antonio Citarella

LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI UN APPEZZAMENTO SITO IN LOCALITA' GALDO DI LAURIA

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Il sig. Antonio FITTIPALDI, nato a Lauria il 21.11.1967, residente in c. da Milordo n. 7 del Comune di Lauria, C.F. FTT NTN 67S21 E483U, volendo procedere alla formazione di un piazzale, ha incaricato lo scrivente per la redazione del progetto esecutivo.

Ubicazione dell'Immobile

I suoli interessati dal presente progetto ricadono in zona agricola del vigente P.R.G. del Comune di Lauria.

Nel Catasto Terreni del Comune di Lauria sono individuati al Foglio 130, Particelle nn., 241 (in parte), 246, 247, 248; inoltre, per le particelle catastali nn. 242, 489 e 520 del foglio 130 e per la particella catastale n. 249, tutte ricomprese nel lotto, ma di proprietà aliena, è stata acquisita la dichiarazione di assenso dei rispettivi proprietari per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

La superficie dell'intervento è di circa mq 6'730,00.

La qualità riportata in catasto è pascolo, anche se attualmente il suolo è del tutto incolto.

Il lotto in oggetto, è delimitato per un lato (Nord) dal tratto dismesso delle ferrovie calabro - Lucane, lungo i restanti lati confinante con terreni di ditta privata.

Stato di fatto

L'area, è attualmente incolta e risulta inutilizzabile in quanto rappresenta una depressione rispetto al sistema viario di piano che la circonda.

Tale situazione si è determinata con la realizzazione del tratto nuovo Autostrada Salerno - Reggio Calabria.

Tale scelta progettuale è inoltre motivata dalla necessità di conferire sufficiente sopraelevazione ai lotti edificati rispetto alle aree della piana più prossime agli inghiottitoi e suscettibili di allagamenti, al fine di tenere i manufatti al riparo da eventi calamitosi.

Essa ha quota media compresa tra 723,50 e 727,50 mslm, mentre la strada che la delimita superiormente ha quota media di 730,30 mslm, e quella che la delimita inferiormente ha quota media di 726,10 mslm.

Progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una "colmata" mediante apporto di terreno fino a raggiungere la quota delle strade che contornano il lotto, ovvero circa $Q = 726,10,00$ slmm. sul lato più depresso (S) e $Q = 730,30$ sul fronte più elevato (N).

Preliminarmente si procederà allo scotico del terreno agrario che verrà trasportato a riutilizzo in siti autorizzati.

Lo scotico interesserà profondità di circa 20 cm., per un volume di circa 1'346,00 mc.

Si procederà quindi al riporto di materiale sciolto, anche sabbioso o roccioso, con pezzatura non maggiore di 150 mm., con buone caratteristiche geotecniche e drenanti e, infine, si disporrà uno strato di saturazione in ghiaietto o pietrischetto.

La stesa avverrà a strati successivi costipati con rullo vibrante o mediante passaggi ripetuti di escavatore cingolato fino a raggiungere una sufficiente densità.

L'apporto di terreno di qualsiasi natura, dovrà essere accompagnato da test di cessione, da cui risultino caratteristiche chimico-fisiche idonee e sarà comunque scevro da vettori inquinanti.

Complessivamente verranno utilizzati circa 10'000,00 mc. di materiali sabbioso/rocciosi, e in fase di scotico saranno asportati circa 1000 Mc. di terreno agrario che verrà trasportato a riutilizzo in siti autorizzati.

Lo smaltimento delle acque zenitali è assicurato dal sistema di cunette a doppio petto che delimitano il lotto a monte e a valle e bordano le strade.

In ogni caso, verrà mantenuto funzionante ed efficiente il tombino esistente nell'adiacente terreno che drena le acque profonde. A tal fine, intorno al tombino verrà realizzato un cumulo di materiale lapideo idoneo a garantire la necessaria permeabilità.

Il drenaggio delle acque di fondo ha anche la funzione di accelerare i processi di consolidamento del terreno abbancato, ed è destinato ad esaurire la sua funzione man mano che con l'incremento della densità del terrapieno, ne diminuisce la permeabilità.

In ogni caso, come risulta dalla relazione geologica, lo strato di base risultante dallo scotico è dotato di permeabilità sufficiente ad assicurare il drenaggio del terrapieno

Tutti i lavori saranno eseguiti nel rispetto della legge 626/94 e 494/96 in materia di "Sicurezza ed Igiene sul luogo di lavoro".

L'intervento che si propone non andrà a cambiare la destinazione del fondo in oggetto, andando ad alzare solo la quota rispetto a quella esistente

Il Progettista

Geom. G. Palladino